

Relazione della I Commissione permanente

AFFARI ISTITUZIONALI; AFFARI GENERALI; CIRCOSCRIZIONI COMUNALI; POLIZIA LOCALE, URBANA E RURALE;
ENTI LOCALI; ORDINAMENTO DI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' COLLEGATE ALLA REGIONE; INFORMAZIONE;
SCUOLA E CULTURA; MUSEI; BIBLIOTECHE; DIRITTO ALLO STUDIO; SPORT E TEMPO LIBERO

(Seduta del 17 gennaio 2007)

Relatore di maggioranza: KATIA MAMMOLI
Relatore di minoranza: FRANCA ROMAGNOLI

sulla proposta di atto amministrativo n. 42/07

a iniziativa della Giunta regionale
presentata in data 2 gennaio 2007

APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA PER L'ANNO 2007/2008
DELIBERAZIONE CONSILIARE 10 OTTOBRE 2006, n. 30

RELAZIONE ORALE

Testo proposto

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 59/1997 ed in particolare l'articolo 138, comma 1, lettera b) che prevede fra le deleghe alle Regioni la "programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale";

Visto l'articolo 139 "Trasferimenti alle Province e ai Comuni del sopra citato d.lgs. 112/1998 che al comma 1 recita: "...sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: lettera a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione";

Visto il d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233 che all'articolo 4, comma 2, recita: " Agli enti locali è attribuita ogni competenza in materia di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto la personalità e l'autonomia. Tale competenza è esercitata, su proposta, e comunque previa intesa, con le istituzioni scolastiche interessate con particolare riguardo alle disponibilità di organico e al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 2";

Vista l'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che recita: "Sono materia di legislazione concorrente quelle relative a: ... istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche ...";

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 9 febbraio 2000, n. 297 relativa all' "Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella regione Marche, d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233" e le successive modificazioni ed integrazioni alla deliberazione stessa;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 10 ottobre 2006, n. 30 concernente "Linee guida per la programmazione della rete scolastica del

Testo modificato dalla Commissione

IL CONSIGLIO REGIONALE

Visto l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, concernente la delega al governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni e agli enti locali per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 concernente il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 59/1997 ed in particolare l'articolo 138, comma 1, lettera b) che prevede fra le deleghe alle Regioni la "programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale";

Visto l'articolo 139 "Trasferimenti alle Province e ai Comuni del sopra citato d.lgs. 112/1998 che al comma 1 recita: "...sono attribuiti alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti: lettera a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione";

Visto il d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233 che all'articolo 4, comma 2, recita: " Agli enti locali è attribuita ogni competenza in materia di soppressione, istituzione, trasferimento di sedi, plessi, unità delle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto la personalità e l'autonomia. Tale competenza è esercitata, su proposta, e comunque previa intesa, con le istituzioni scolastiche interessate con particolare riguardo alle disponibilità di organico e al raggiungimento delle finalità di cui all'articolo 1, comma 2";

Vista l'articolo 3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 che recita: "Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: ... istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche ...";

Vista la propria deliberazione 9 febbraio 2000, n. 297 relativa all' "Approvazione del piano regionale di dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado nella regione Marche, d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233" e le successive modificazioni ed integrazioni alla deliberazione stessa;

Vista la propria deliberazione 10 ottobre 2006, n. 30 concernente "Linee guida per la programmazione della rete scolastica del siste-

sistema scolastico marchigiano per l'anno scolastico 2007/2008”;

Considerato che, in particolare, la deliberazione 30/2006 dispone che gli enti locali per la programmazione della rete scolastica verifichino che i nuovi indirizzi di studio, di cui si chiede l'approvazione della Regione, non riguardino indirizzi sperimentali, ma indirizzi a carattere ordinamentale e che le operazioni di dimensionamento, come pure quelle relative alla soppressione ed alla istituzione di nuovi indirizzi di studio, debbono essere predisposte tramite un ampio ed efficace sistema di concertazione con la componente scuola, con le istituzioni scolastiche interessate, con gli uffici scolastici provinciali;

Acquisiti i quattro piani provinciali di programmazione della rete scolastica;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale di Ancona 27 novembre 2006, n. 99 ad oggetto: “Piano provinciale di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche, anno scolastico 2007/2008”;

Vista la deliberazione di Giunta provinciale di Ascoli Piceno 30 novembre 2006, n. 487 ad oggetto “Programmazione della rete scolastica anno scolastico 2007/2008”;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale di Macerata 30 novembre 2006, n. 67 ad oggetto “D.lgs. 112/1998, articolo 138. Piano provinciale della rete scolastica e del sistema scolastico per l'anno 2007/2008”;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pesaro 28 novembre 2006, n. 102 ad oggetto: “Approvazione piano provinciale di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche superiori di II grado e di base per l'anno scolastico 2007/2008”;

Considerato il parere dell'ufficio scolastico regionale espresso in data 21 dicembre 2006, che precisa, in particolare, quanto segue:

- 1) “la possibilità di dar corso alla istituzione di nuovi corsi, indirizzi, ecc. (...) è condizionata dalla dotazione organica che risulterà dall'apporto, annuale decreto interministeriale (a tutt'oggi non emanato). Va sottolineato che poiché detta dotazione riguarda la totalità delle sezioni, dei corsi e delle classi funzionanti nelle scuole statali di ogni ordine e grado, all'attuazione delle decisioni che codesta Regione riterrà di assumere per l'anno scolastico 2007/2008 potrà essere destinata soltanto la quota di posti eventualmente eccedente quelli necessari per assicurare la prosecuzione delle sezioni, classi e corsi già attivati e funzionanti nel corrente anno”;
- 2) “la possibilità di introdurre, nelle molte scuole secondarie di I grado che ne fanno richiesta, i

ma scolastico marchigiano per l'anno scolastico 2007/2008”;

Considerato che, in particolare, la deliberazione 30/2006 dispone che gli enti locali per la programmazione della rete scolastica verifichino che i nuovi indirizzi di studio, di cui si chiede l'approvazione della Regione, non riguardino indirizzi sperimentali, ma indirizzi a carattere ordinamentale e che le operazioni di dimensionamento, come pure quelle relative alla soppressione ed alla istituzione di nuovi indirizzi di studio, debbono essere predisposte tramite un ampio ed efficace sistema di concertazione con la componente scuola, con le istituzioni scolastiche interessate, con gli uffici scolastici provinciali;

Acquisiti i quattro piani provinciali di programmazione della rete scolastica;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale di Ancona 27 novembre 2006, n. 99 ad oggetto: “Piano provinciale di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche, anno scolastico 2007/2008”;

Vista la deliberazione di Giunta provinciale di Ascoli Piceno 30 novembre 2006, n. 487 ad oggetto “Programmazione della rete scolastica anno scolastico 2007/2008”;

Vista la deliberazione di Consiglio provinciale di Macerata 30 novembre 2006, n. 67 ad oggetto “D.lgs. 112/1998, articolo 138. Piano provinciale della rete scolastica e del sistema scolastico per l'anno 2007/2008”;

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Pesaro 28 novembre 2006, n. 102 ad oggetto: “Approvazione piano provinciale di programmazione della rete delle istituzioni scolastiche superiori di II grado e di base per l'anno scolastico 2007/2008”;

Considerato il parere dell'ufficio scolastico regionale espresso in data 21 dicembre 2006, che precisa, in particolare, quanto segue:

- 1) “la possibilità di dar corso alla istituzione di nuovi corsi, indirizzi, ecc. (...) è condizionata dalla dotazione organica che risulterà dall'apporto, annuale decreto interministeriale (a tutt'oggi non emanato). Va sottolineato che poiché detta dotazione riguarda la totalità delle sezioni, dei corsi e delle classi funzionanti nelle scuole statali di ogni ordine e grado, all'attuazione delle decisioni che codesta Regione riterrà di assumere per l'anno scolastico 2007/2008 potrà essere destinata soltanto la quota di posti eventualmente eccedente quelli necessari per assicurare la prosecuzione delle sezioni, classi e corsi già attivati e funzionanti nel corrente anno”;
- 2) “la possibilità di introdurre, nelle molte scuole secondarie di I grado che ne fanno richiesta, i

c.d. corsi ad indirizzo musicale, che hanno funzionato in via sperimentale fino all'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 (che li ha "ricondotti a ordinamento" cfr. articolo 11, comma 9), è subordinata non solo alla sussistenza delle relative risorse, nell'ambito di quelle che saranno assegnate dal decreto interministeriale di cui al precedente punto, ma anche al rispetto delle disposizioni che il Ministero emanerà a tale specifico riguardo, nel contesto di quelle riguardanti la costituzione degli organici di diritto per l'anno scolastico 2007/2008";

Considerato l'ordine del giorno allegato alla deliberazione consiliare della Provincia di Ancona 27 novembre 2006, n. 99, sopra citata, di presa d'atto dell'istanza dei Comuni di Monte Roberto, Castelbellino e San Paolo di Jesi, pervenuta alla Amministrazione provinciale fuori dei termini fissati, di istituire un corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di I grado G. Pascoli appartenente all'istituto scolastico comprensivo di Monte Roberto, si ritiene di non accogliere la richiesta in quanto non inserita regolarmente nel piano provinciale;

Considerata la propria deliberazione 24 luglio 2006, n. 23 "Modifica alla deliberazione consiliare 12/2006: Approvazione programmazione rete scolastica per l'anno 2006/2007, deliberazione consiliare 20 settembre 2005, n. 4" di approvazione della deroga territoriale per le sezioni e le classi di scuola dell'infanzia e primaria dell'indirizzo montessoriano dipendenti dall'istituto comprensivo di Ancona Centro Sud Est con sede distaccata a Chiaravalle;

Considerato che il giorno 19 dicembre 2006 ha avuto luogo a Chiaravalle una riunione convocata dal Sindaco con nota prot. n. 22173 dell'11 dicembre 2006, tra gli amministratori del Comune stesso, il direttore dell'ufficio scolastico regionale, l'assessore alla conoscenza, istruzione, formazione e lavoro della Regione e le componenti scolastiche "per fornire risposte certe e definitive alle famiglie interessate all'applicazione della metodologia didattica montessoriana";

Vista la nota, prot. n. 11408 del 15 dicembre 2006, del Ministero della pubblica istruzione, con la quale il direttore del dipartimento dell'istruzione, direzione generale per gli ordinamenti scolastici, in merito alla richiesta del Comune di Chiaravalle "se nell'elaborazione del piano dell'offerta formativa, il collegio dei docenti possa disattendere le richieste dei genitori, interessati alla prosecuzione nella scuola primaria del metodo didattico

c.d. corsi ad indirizzo musicale, che hanno funzionato in via sperimentale fino all'emanazione della legge 3 maggio 1999, n. 124 (che li ha "ricondotti a ordinamento" cfr. articolo 11, comma 9), è subordinata non solo alla sussistenza delle relative risorse, nell'ambito di quelle che saranno assegnate dal decreto interministeriale di cui al precedente punto, ma anche al rispetto delle disposizioni che il Ministero emanerà a tale specifico riguardo, nel contesto di quelle riguardanti la costituzione degli organici di diritto per l'anno scolastico 2007/2008";

Considerato l'ordine del giorno allegato alla deliberazione consiliare della Provincia di Ancona 27 novembre 2006, n. 99, sopra citata, di presa d'atto dell'istanza dei Comuni di Monte Roberto, Castelbellino e San Paolo di Jesi, pervenuta alla Amministrazione provinciale fuori dei termini fissati, di istituire un corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di I grado G. Pascoli appartenente all'istituto scolastico comprensivo di Monte Roberto, si ritiene di non accogliere la richiesta in quanto non inserita regolarmente nel piano provinciale, ma di considerarla prioritaria qualora le risorse ministeriali assegnate all'ufficio scolastico regionale per la Marche fossero sufficienti per la sua istituzione;

Considerata la propria deliberazione 24 luglio 2006, n. 23 "Modifica alla deliberazione consiliare 12/2006: Approvazione programmazione rete scolastica per l'anno 2006/2007, deliberazione consiliare 20 settembre 2005, n. 4" di approvazione della deroga territoriale per le sezioni e le classi di scuola dell'infanzia e primaria dell'indirizzo montessoriano dipendenti dall'istituto comprensivo di Ancona Centro Sud Est con sede distaccata a Chiaravalle;

Considerato che il giorno 19 dicembre 2006 ha avuto luogo a Chiaravalle una riunione convocata dal Sindaco con nota prot. n. 22173 dell'11 dicembre 2006, tra gli amministratori del Comune stesso, il direttore dell'ufficio scolastico regionale, l'assessore alla conoscenza, istruzione, formazione e lavoro della Regione e le componenti scolastiche "per fornire risposte certe e definitive alle famiglie interessate all'applicazione della metodologia didattica montessoriana";

Vista la nota, prot. n. 11408 del 15 dicembre 2006, del Ministero della pubblica istruzione, con la quale il direttore del dipartimento dell'istruzione, direzione generale per gli ordinamenti scolastici, in merito alla richiesta del Comune di Chiaravalle "se nell'elaborazione del piano dell'offerta formativa, il collegio dei docenti possa disattendere le richieste dei genitori, interessati alla prosecuzione nella scuola primaria del metodo didattico

Montessori, seguito nella scuola dell'infanzia" comunica che "una determinata opzione didattica non può essere introdotta in una scuola in difetto della partecipazione consensuale e non forzata dei docenti, in quanto diversamente opinando risulterebbe vulnerata la libertà di insegnamento, che invece è oggetto di specifica tutela, anche di rango costituzionale, da parte dell'ordinamento. Ciò premesso, al fine di evitare la riproposizione di un inutile contenzioso, si ravvisa l'opportunità che, per il prossimo anno scolastico 2007/2008, le domande di iscrizione alla scuola primaria per i bambini e le bambine frequentanti attualmente la scuola materna dell'I.C. Chiaravalle-Camerata Picena, continuino ad essere presentate all'I.C. Ancona Centro Sud Est, presso cui risultano aggregate le classi di scuola primaria ad indirizzo montessoriano funzionanti in codesto Comune. Ad ogni buon conto, questo Ministero continuerà ad adoperarsi affinché possano quanto prima crearsi le condizioni per l'istituzione in codesto Comune di un autonomo istituto comprensivo ad indirizzo didattico montessoriano";

Vista la nota del Comune di Chiaravalle prot. n. 22675 del 20 dicembre 2006 ad oggetto: "Funzionamento classi a differenziazione didattica montessoriana" con la quale il Sindaco di Chiaravalle dichiara: "A seguito dell'incontro tenutosi a Chiaravalle il 19 dicembre 2006 per verificare il possibile funzionamento delle classi ad indirizzo montessoriano all'interno del costituito I.C. unico di Chiaravalle, l'Amministrazione comunale intende richiedere coerentemente alla nota del Ministero della pubblica istruzione, dipartimento dell'istruzione, direzione generale per gli ordinamenti scolastici del 19 dicembre 2006, la deroga dell'accorpamento delle classi montessoriane funzionanti nel nostro territorio all'I.C. Scocchera di Ancona. Riteniamo rilevante per la risoluzione della questione la dichiarazione ufficiale del Ministero che individua con precisi impegni il percorso da adottare nei prossimi anni scolastici, in modo da evitare inutili contenziosi e riportare un clima di serenità";

Ritenuto opportuno:

- a) prorogare la deroga di territorializzazione per le sezioni e le classi di scuola dell'infanzia e primaria ad indirizzo montessoriano, funzionalmente e giuridicamente dipendenti dall'istituto comprensivo A. Scocchera (ex Ancona Centro Sud Est) di Ancona, con sede distaccata a Chiaravalle, anche per l'anno 2007/2008 e per gli anni scolastici futuri fino a quando il Comune di Chiaravalle non sia in grado di risolvere l'attuale contenzioso procedendo all'accorpamento all'I.C. di Chiaravalle ovvero istituendo un autonomo istituto comprensivo a carattere

Montessori, seguito nella scuola dell'infanzia" comunica che "una determinata opzione didattica non può essere introdotta in una scuola in difetto della partecipazione consensuale e non forzata dei docenti, in quanto diversamente opinando risulterebbe vulnerata la libertà di insegnamento, che invece è oggetto di specifica tutela, anche di rango costituzionale, da parte dell'ordinamento. Ciò premesso, al fine di evitare la riproposizione di un inutile contenzioso, si ravvisa l'opportunità che, per il prossimo anno scolastico 2007/2008, le domande di iscrizione alla scuola primaria per i bambini e le bambine frequentanti attualmente la scuola materna dell'I.C. Chiaravalle-Camerata Picena, continuino ad essere presentate all'I.C. Ancona Centro Sud Est, presso cui risultano aggregate le classi di scuola primaria ad indirizzo montessoriano funzionanti in codesto Comune. Ad ogni buon conto, questo Ministero continuerà ad adoperarsi affinché possano quanto prima crearsi le condizioni per l'istituzione in codesto Comune di un autonomo istituto comprensivo ad indirizzo didattico montessoriano";

Vista la nota del Comune di Chiaravalle prot. n. 22675 del 20 dicembre 2006 ad oggetto: "Funzionamento classi a differenziazione didattica montessoriana" con la quale il Sindaco di Chiaravalle dichiara: "A seguito dell'incontro tenutosi a Chiaravalle il 19 dicembre 2006 per verificare il possibile funzionamento delle classi ad indirizzo montessoriano all'interno del costituito I.C. unico di Chiaravalle, l'Amministrazione comunale intende richiedere coerentemente alla nota del Ministero della pubblica istruzione, dipartimento dell'istruzione, direzione generale per gli ordinamenti scolastici del 19 dicembre 2006, la deroga dell'accorpamento delle classi montessoriane funzionanti nel nostro territorio all'I.C. Scocchera di Ancona. Riteniamo rilevante per la risoluzione della questione la dichiarazione ufficiale del Ministero che individua con precisi impegni il percorso da adottare nei prossimi anni scolastici, in modo da evitare inutili contenziosi e riportare un clima di serenità";

Ritenuto opportuno:

- a) prorogare la deroga di territorializzazione per le sezioni e le classi di scuola dell'infanzia e primaria ad indirizzo montessoriano, funzionalmente e giuridicamente dipendenti dall'istituto comprensivo A. Scocchera (ex Ancona Centro Sud Est) di Ancona, con sede distaccata a Chiaravalle, anche per l'anno 2007/2008 e per gli anni scolastici futuri fino a quando il Comune di Chiaravalle non sia in grado di risolvere l'attuale contenzioso procedendo all'accorpamento all'I.C. di Chiaravalle ovvero istituendo un autonomo istituto comprensivo a carattere

montessoriano avendo raggiunto il numero degli iscritti necessario a tal fine;

- b) estendere la deroga di territorializzazione per le due sezioni di scuola materna montessoriane, attualmente dipendenti dall'I.C. di Chiaravalle, all'I.C. Scocchera di Ancona;
- c) autorizzare l'istituto scolastico comprensivo A. Scocchera di Ancona ad accogliere le nuove iscrizioni per la scuola dell'infanzia e primaria per l'anno scolastico 2007/2008 e per gli anni futuri fino a nuova determinazione del Consiglio regionale;

Constatato che dal piano provinciale approvato dalla Giunta di Ascoli Piceno emergono le seguenti proposte di dimensionamento delle istituzioni scolastiche:

- a) Comune di Montegranaro: in via prioritaria, mantenimento di due istituzioni scolastiche dimensionate in un istituto scolastico comprensivo composto dalla scuola secondaria di I grado di Montegranaro e dalla scuola dell'infanzia e primaria San Liborio e in un circolo didattico composto da scuole dell'infanzia capoluogo e Santa Maria e scuole primarie capoluogo e Santa Maria. In via subordinata, istituzione di un unico istituto scolastico comprensivo comprendente le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio comunale;
- b) comune di Monte Urano: istituzione di un unico istituto scolastico comprensivo comprendente le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio comunale;
- c) comune di Sant'Elpidio a Mare: istituzione di un istituto scolastico comprensivo e di una direzione didattica comprendenti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio;
- d) comuni di Francavilla D'Ete, Monte San Pietrangeli, Rapagnano e Torre San Patrizio: istituzione di un istituto scolastico comprensivo comprendente le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dei suddetti comuni;

Considerato che, dalla deliberazione di Giunta provinciale di Ascoli Piceno 30 novembre 2006, n. 487 non risulta l'acquisizione da parte dell'Amministrazione provinciale dei pareri di tutti gli OO.CC. delle istituzioni scolastiche interessate, la cui acquisizione è obbligatoria, come da deliberazione consiliare 30/2006;

Considerato il parere negativo della direzione generale dell'ufficio scolastico regionale per le richieste relative ai Comuni di Montegranaro e Sant'Elpidio a Mare;

Considerato il parere favorevole della direzione generale dell'ufficio scolastico regionale per le

montessoriano avendo raggiunto il numero degli iscritti necessario a tal fine;

- b) estendere la deroga di territorializzazione per le due sezioni di scuola materna montessoriane, attualmente dipendenti dall'I.C. di Chiaravalle, all'I.C. Scocchera di Ancona;
- c) autorizzare l'istituto scolastico comprensivo A. Scocchera di Ancona ad accogliere le nuove iscrizioni per la scuola dell'infanzia e primaria per l'anno scolastico 2007/2008 e per gli anni futuri fino a nuova determinazione del Consiglio regionale;

Constatato che dal piano provinciale approvato dalla Giunta di Ascoli Piceno emergono le seguenti proposte di dimensionamento delle istituzioni scolastiche:

- a) Comune di Montegranaro: in via prioritaria, mantenimento di due istituzioni scolastiche dimensionate in un istituto scolastico comprensivo composto dalla scuola secondaria di I grado di Montegranaro e dalla scuola dell'infanzia e primaria San Liborio e in un circolo didattico composto da scuole dell'infanzia capoluogo e Santa Maria e scuole primarie capoluogo e Santa Maria. In via subordinata, istituzione di un unico istituto scolastico comprensivo comprendente le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio comunale;
- b) comune di Monte Urano: istituzione di un unico istituto scolastico comprensivo comprendente le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio comunale;
- c) comune di Sant'Elpidio a Mare: istituzione di un istituto scolastico comprensivo e di una direzione didattica comprendenti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado del territorio;
- d) comuni di Francavilla D'Ete, Monte San Pietrangeli, Rapagnano e Torre San Patrizio: istituzione di un istituto scolastico comprensivo comprendente le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado dei suddetti comuni;

Considerato che, dalla deliberazione di Giunta provinciale di Ascoli Piceno 30 novembre 2006, n.487 risulta che la proposta dell'amministrazione comunale di Montegranaro non è corredata dal parere obbligatorio del collegio dei docenti della direzione didattica di Montegranaro;

Considerato il parere dell'ufficio scolastico regionale espresso in data 21 dicembre 2006, che per le richieste di variazione di dimensionamento delle istituzioni scolastiche relative ai comuni di Montegranaro, Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano, Francavilla d'Ete, Torre San Patrizio, Monte San

richieste relative ai Comuni di Monte Urano, Francavilla D'Ete, Torre San Patrizio, Monte San Pietrangeli e Rapagnano;

Pietrangeli e Rapagnano, in particolare, precisa quanto segue :

“1) Comune di Montegranaro:

- a) proposta “subordinata”: Costituzione di un unico I.S.C. strutturato sui tre segmenti infanzia, elementare e secondaria di primo grado nel comune di Montegranaro: si esprime parere sfavorevole, attese anche le perplessità dell’Amministrazione provinciale, nella considerazione che il sovradimensionamento della nuova realtà scolastica potrebbe determinare il rischio di disequilibri qualitativi nell’offerta formativa.
- b) proposta “prioritaria”: costituzione di un I.C. costituito da Scuola media di Montegranaro e Scuola dell’infanzia ed elementare di S. Liborio e di una direzione didattica per Montegranaro capoluogo e S. Maria: considerata la complessità della fattispecie e le perplessità da più parti segnalate, si ritiene opportuno soprassedere a siffatta ipotesi di dimensionamento, che potrà essere semmai riproposta per il successivo anno scolastico, dopo un più puntuale e approfondito esame delle molteplici implicazioni che vi si accompagnano e coinvolgono una quantità di istituzioni scolastiche, delle quali non sembra inopportuna la più ampia consultazione ed il coinvolgimento. Il rinvio di cui sopra comporta conseguentemente anche il rinvio degli interventi di riassetto proposti per S. Elpidio a Mare, Monte Urano e Francavilla d’Ete, in quanto il loro dimensionamento è strettamente ed inscindibilmente connesso alla ristrutturazione del territorio di Montegranaro.

Per la deprecata ipotesi in cui si decidesse di intervenire comunque sulla situazione di Montegranaro e su quelle collegate, si ritiene di dover far presente quanto segue:

1) Comune di S. Elpidio a Mare:

- a) costituzione di un I.S.C. comprendente la scuola primaria con gli studenti residenti a S. Elpidio a Mare-Capoluogo e la scuola secondaria di primo grado con gli studenti del territorio comunale: si esprime parere negativo, in quanto l’assenza di alunni della scuola dell’infanzia priva la proposta di ogni ragione pedagogica, risultando una mera operazione aritmetica. In linea teorica sussisterebbero, eventualmente, le condizioni per costituire comunque l’I.S.C., aggregandovi anche il mancante segmento della scuola dell’infanzia di S. Elpidio a Mare capoluogo;
- b) costituzione di una direzione didattica comprendente la scuola primaria e la scuo-

Considerato che l'assetto e la capillarità della composizione delle istituzioni scolastiche sul territorio in esame non consente un parziale accoglimento delle richieste;

Considerato che l'esigenza di razionalizzazione deve essere più ampiamente concertata tra gli enti locali e le autonomie scolastiche e che vanno comunque acquisiti formalmente tutti i pareri previsti nella deliberazione consiliare 30/2006, si ritiene di esprimere parere negativo alle modifiche di dimensionamento delle istituzioni scolastiche situate nei Comuni di Montegranaro, Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano, Francavilla D'Ete, Torre San Patrizio, Monte San Pietrangeli e Rapagnano e pertanto in tali Comuni si conferma l'attuale rete scolastica;

Considerato che il piano provinciale deliberato dal Consiglio provinciale di Macerata prevede l'istituzione del convitto presso l'IPSSART Varnelli di

la dell'infanzia con bambini residenti nelle frazioni, cedendo, come detto, all'istituzione I.S.C. gli alunni della scuola dell'infanzia del capoluogo: parere sfavorevole, per l'impropria marginalizzazione cui sarebbero esposti gli alunni interessati;

- 2) **Comune di Monte Urano:** costituzione di un unico I.S.C. strutturato sui tre segmenti infanzia, elementare e secondaria di primo grado, con unica dirigenza insistente sul territorio monturanese: l'ipotesi potrebbe essere favorevolmente considerata solo in quanto rispondente ai criteri di razionalizzazione per il miglioramento dell'offerta formativa;
- 3) **Comuni di Francavilla d'Ete, Torre San Patrizio, Monte San Pietrangeli e Rapagnano:** costituzione di un unico I.S.C., strutturato sui tre segmenti infanzia, elementare e secondaria di primo grado, ricomprendente il territorio dei Comuni di Torre San Patrizio, Monte San Pietrangeli, Rapagnano e Francavilla d'Ete: l'ipotesi potrebbe ricevere positiva valutazione solo dal punto di vista della razionalizzazione del servizio.

Si fanno propri i pareri negativi espressi dall'Amministrazione Provinciale relativamente alle altre richieste di variazione di dimensionamento.”;

Considerate le divergenze di posizioni relative alla razionalizzazione scolastica nel comune di Montegranaro da parte dell'Ente locale, della Amministrazione provinciale e degli organi collegiali delle scuole interessate; considerata, inoltre, la necessità di approfondire ulteriormente la composizione delle istituzioni scolastiche proposte per il comune di Sant'Elpidio a Mare;

Considerato che il rinvio dell'intervento per i comuni di Montegranaro e Sant'Elpidio a Mare comporta di conseguenza il rinvio degli interventi di riassetto proposti anche per i comuni di Monte Urano, Francavilla d'Ete, Torre San Patrizio, Monte San Pietrangeli e Rapagnano, si ritiene necessaria una ulteriore fase di approfondimento e di raccordo tra enti locali e istituzioni scolastiche;

Pertanto, pur apprezzando il lavoro finora svolto dalla Provincia, dagli Enti locali e del territorio si esprime parere negativo alle modifiche di dimensionamento delle istituzioni scolastiche situate nei comuni di Montegranaro, Sant'Elpidio a Mare, Monte Urano, Francavilla d'Ete, Torre San Patrizio, Monte San Pietrangeli e Rapagnano; in tali comuni si conferma l'attuale rete scolastica. La Regione si impegna ad affiancare le istituzioni scolastiche, gli Enti locali e la Provincia per poter addivenire ad una soluzione da tutti condivisa;

Considerato che il piano provinciale deliberato dal Consiglio provinciale di Macerata prevede l'istituzione del convitto presso l'IPSSART Varnelli di

Cingoli e che analoga richiesta era stata già formalizzata in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale di Macerata 31 luglio 2006, n. 387 per l'anno scolastico 2006/2007, si ritiene di autorizzare l'attivazione del suddetto convitto con la possibilità di anticiparne l'avvio già nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, previa ulteriore verifica di regolare fattibilità da parte degli enti ed istituzioni interessate;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno 2007/2008, allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio istruzione, formazione e lavoro, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di prorogare la deroga di territorializzazione per le sezioni e le classi di scuola dell'infanzia e primaria ad indirizzo montessoriano, funzionalmente e giuridicamente dipendenti dall'istituto scolastico comprensivo A. Scocchera di Ancona con sede distaccata a Chiaravalle per l'anno scolastico 2007/2008 e comunque fino a diversa determinazione del Consiglio regionale;
- 2) di estendere la deroga di territorializzazione per le due sezioni di scuola materna montessoriane, attualmente dipendenti dall'I.C. di Chiaravalle, all'I.C. Scocchera di Ancona per l'anno scolastico 2007/2008 e comunque fino a diversa determinazione del Consiglio regionale;

Cingoli e che analoga richiesta era stata già formalizzata in attuazione della deliberazione della Giunta provinciale di Macerata 31 luglio 2006, n. 387 per l'anno scolastico 2006/2007, si ritiene di autorizzare l'attivazione del suddetto convitto con la possibilità di anticiparne l'avvio già nel corso dell'anno scolastico 2006/2007, previa ulteriore verifica di regolare fattibilità da parte degli enti ed istituzioni interessate;

Considerate le richieste pervenute alla Regione relativamente alla istituzione di nuovi indirizzi musicali, nelle scuole secondarie di primo grado, si ritiene di accoglierle subordinatamente alla sussistenza delle risorse assegnate dal decreto interministeriale all'ufficio scolastico regionale per l'anno scolastico 2007/2008, considerando prioritarie quelle trasmesse entro il termine regionale del 30 novembre 2006;

Ritenuto opportuno, pertanto, approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno 2007/2008, allegato alla presente deliberazione di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto il parere favorevole di cui all'articolo 16, comma 1, lettera d), della l.r. 15 ottobre 2001, n. 20 in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità del Dirigente del servizio istruzione, formazione e lavoro, nonché l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Regione, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del primo comma dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione consiliare permanente competente in materia;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

- 1) di prorogare la deroga di territorializzazione per le sezioni e le classi di scuola dell'infanzia e primaria ad indirizzo montessoriano, funzionalmente e giuridicamente dipendenti dall'istituto scolastico comprensivo A. Scocchera di Ancona con sede distaccata a Chiaravalle per l'anno scolastico 2007/2008 e comunque fino a diversa determinazione del Consiglio regionale;
- 2) di estendere la deroga di territorializzazione per le due sezioni di scuola materna montessoriane, attualmente dipendenti dall'I.C. di Chiaravalle, all'I.C. Scocchera di Ancona per l'anno scolastico 2007/2008 e comunque fino a diversa determinazione del Consiglio regionale;

- | | |
|---|--|
| <p>3) di autorizzare l'I.C. A. Scocchera di Ancona, sede distaccata a Chiaravalle, ad accogliere le iscrizioni per la scuola dell'infanzia e primaria ad indirizzo montessoriano per l'anno scolastico 2007/2008 e comunque fino a diversa determinazione del Consiglio regionale;</p> <p>4) di autorizzare l'attivazione del convitto presso l'IPSSART Varnelli di Cingoli già a partire dal corrente anno scolastico 2006/2007, previa verifica di regolare fattibilità da parte degli enti ed istituzioni interessate;</p> <p>5) di approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno 2007/2008 contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.</p> | <p>3) di autorizzare l'I.C. A. Scocchera di Ancona, sede distaccata a Chiaravalle, ad accogliere le iscrizioni per la scuola dell'infanzia e primaria ad indirizzo montessoriano per l'anno scolastico 2007/2008 e comunque fino a diversa determinazione del Consiglio regionale;</p> <p>4) di autorizzare l'attivazione del convitto presso l'IPSSART Varnelli di Cingoli già a partire dal corrente anno scolastico 2006/2007, previa verifica di regolare fattibilità da parte degli enti ed istituzioni interessate;</p> <p>4 bis) di demandare all'ufficio scolastico regionale l'istituzione di nuovi indirizzi musicali, nelle scuole secondarie di primo grado, in aggiunta a quelli autorizzati con il presente piano, subordinatamente alla sussistenza delle risorse assegnate con decreto interministeriale per l'anno scolastico 2007/2008, considerando prioritarie quelle trasmesse entro il termine regionale del 30 novembre 2006;</p> <p>5) di approvare l'atto di programmazione della rete scolastica per l'anno 2007/2008 contenuto nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.</p> |
|---|--|

Legenda:

Il testo barrato è cancellato

Il testo ombreggiato è aggiunto

RETE SCOLASTICA REGIONE MARCHE

Anno scolastico 2007/2008

Approvazione nuovi indirizzi di studio:

Provincia di Ancona

Istituzione scolastica	Indirizzo	Parere
Comune di Ancona IIS Elia Onesti di Ancona	Costruttori navali	Favorevole

Provincia di Ascoli Piceno

Istituzione scolastica	Indirizzo	Parere
ITI Fermi di Ascoli Piceno	Meccanica	Favorevole
IIS Einaudi di Porto S. Elpidio	Ragioniere perito commerciale programmatore presso le sedi di Porto Sant'Elpidio, Montegiorgio, Montegranaro	Favorevole

Provincia di Macerata

Istituzione scolastica	Indirizzo	Parere
IPIA E. Rosa di Sarnano	Operatore elettronico	Favorevole
IIS F. Filelfo di Tolentino	Attivazione di una sezione di Tecnico per i servizi turistici Perito per il Turismo (progetto I-TER)	Favorevole
ITC A. Gentili di Macerata	Attivazione di una sezione di Tecnico per i servizi turistici Perito per il Turismo (progetto I-TER)	Favorevole

ITC Corridoni di Civitanova	Geometri (P.N.I. – Progetto lingue) Sostituzione progetto P.A.C.L.E. con indirizzo Perito aziendale e corrispondente lingue estere (progetto E.R.I.C.A.)	Favorevole Favorevole
Comune di Macerata Convitto nazionale G. Leopardi	Corso ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado	Favorevole

Provincia di Pesaro

Istituzione scolastica	Indirizzo	Parere
IPSSCTP Olivetti di Fano	Soppressione indirizzo Operatore dell'impresa turistica e tecnico dei servizi turistici Richiesta di attivazione di una sezione di Perito per il turismo (progetto I-TER)	Favorevole
IIS Volta di Fano	Operatore telecomunicazioni con sede a San Lorenzo in Campo	Favorevole
ITA Cecchi di Pesaro	Richiesta attivazione di una sezione di Istituto professionale per l'agricoltura e l'ambiente	Favorevole
IIS Einaudi di Novafeltria	Istituzione sezione liceo scientifico	Favorevole
Comune di Pesaro ISC Alighieri di Pesaro	Corso ad indirizzo musicale presso la scuola secondaria di I grado dell'ISC Alighieri di Pesaro	Favorevole

Variazioni al dimensionamento delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado:

Provincia di Macerata

Ente locale	Descrizione	Parere
Provincia MC	Accorpamento IPCTP Pannaggi con ITG Bramante di Macerata	Favorevole
Provincia MC IPSSART Varnelli di Cingoli	Istituzione Convitto dell'a.s. 2006/2007	Favorevole

Provincia di Pesaro

Ente locale	Descrizione	Parere
Comune di Pesaro ISC Gaudiano di Pesaro	Istituzione di una sezione di una scuola materna presso ISC Gaudiano di Pesaro nell'edificio Carducci	Favorevole
Provincia di Pesaro Liceo scientifico Marconi di Pesaro	Attivazione sede staccata Liceo scientifico presso la scuola secondaria di I grado di Pian Del Bruscolo del Comune di Tavullia	Favorevole. Il potenziamento tecnologico richiesto può essere attuato con la quota del 20% dei piani di studio a disposizione dell'autonomia scolastica.